

# ◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - [www.parrocchiamontecchio.org](http://www.parrocchiamontecchio.org)

2 settembre 2018 numero 1.087

## La religione di Gesù è Interiorità e Carità

Gesù, eri sicuro di trovarlo sui problemi di frontiera dell'uomo, in ascolto del grido della terra, all'incontro con gli ultimi, attraversando con loro i territori delle lacrime e della malattia: dove giungeva, in villaggi o città o campagne, gli portavano i malati e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello. E quanti lo toccavano venivano salvati (Mc 6,56). Da qui veniva Gesù, portava negli occhi il dolore dei corpi e delle anime, l'esultanza incontenibile dei guariti, e ora farisei e scribi vorrebbero rinchiuderlo dentro piccolezze come mani lavate o no, questioni di stoviglie e di oggetti!

Si capisce come la replica di Gesù sia dura: ipocriti! Voi avete il cuore lontano! Lontano da Dio e dall'uomo. Il grande pericolo, per i credenti di ogni tempo, è di vivere una religione dal cuore lontano e assente, nutrita di pratiche esteriori, di formule e riti; che si compiace dell'incenso, della musica, degli ori delle liturgie, ma non sa soccorrere gli orfani e le vedove (Giacomo 1,27, II lettura).

Il cuore di pietra, il cuore lontano insensibile all'uomo, è la malattia che il Signore più teme e combatte. «Il vero peccato per Gesù è innanzitutto il rifiuto di partecipare al dolore dell'altro» (J. B. Metz).

Quello che lui propone è il ritorno al cuore, una religione dell'interiorità: Non c'è nulla fuori dall'uomo che entrando in lui possa renderlo impuro, sono invece le cose che escono dal cuore dell'uomo...

Gesù scardina ogni pregiudizio circa il puro e l'impuro, quei pregiudizi così duri a morire. Ogni cosa è pura: il cielo, la terra, ogni cibo, il corpo dell'uomo e della donna. Come è scritto: "Dio vide che era cosa buona".

Gesù benedice di nuovo la vita, benedice il corpo e la sessualità, che noi associamo subito all'idea di purezza e impurità, e attribuisce al cuore, e solo al cuore, la possibilità di rendere pure o impure le cose, di sporcarle o di illuminarle.

Il messaggio festoso di Gesù, così attuale, è che il mondo è buono, che le cose tutte sono buone, «piene di parole d'amore» (Laudato si'). Che devi custodire con ogni cura il tuo cuore perché a sua volta sia custode della luce delle cose.

Via le sovrastrutture, i formalismi vuoti, tutto ciò che è cascame culturale, che lui chiama «tradizione di uomini». Scorri il Vangelo e ti sfiora il tocco di una perenne freschezza, un vento creatore che ti rigenera, perché sei arrivato, sei ritornato al cuore felice della vita.

XXII Domenica per annum

Dal Vangelo di

Marco: 7,1 ss



In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme.

Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?».

Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto:

*"Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini". Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini».*

Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro».

E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza.

Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

## Incontro per i Genitori Priori della Festa

Mercoledì 12 settembre, ore 21.15

Incontro per i Genitori dei  
Ragazzi di Cresima e  
Prima Comunione

Nella prossima settimana i

PRIORI DELLA FESTA  
DEL GROCEFISSO

Si accordino per fare una Riunione

# "COPPIE NON SIATE PIÙ CASTE DEI FRATI"

Padre Damiano, frate cappuccino, nella sua omelia della Messa di domenica scorsa nella chiesa di San Francesco in Pesaro, ha esortato le coppie sposate a non limitarsi solo all'unione spirituale, ma ad allargarla anche a quella carnale: «Non siate - ha detto - più casti dei frati». Lo abbiamo intervistato.



## Padre Damiano, cosa intendeva?

«Quando San Paolo scrive che i due sposi devono essere uniti come una carne sola, vuole dire che l'unione deve essere completa, non solo spirituale, ma anche dei corpi. Lo sposo deve amare la propria sposa come ama la propria carne. Nessuno ha in odio la propria carne. San Paolo parla di un amore onnicomprensivo».

## Perché ha ritenuto di dovere dare questo sollecito?

«Nella mia esperienza personale con le coppie, l'aspetto dell'affettività e dell'unione fisica è ipervalutata nel fidanzamento, ritenuta imprescindibile, ma è estremamente sottovalutata e sottostimata nel matrimonio. Manca nel matrimonio la visione integrale di cosa sia l'unione di due vite in una: non solo spirituale, ma anche carnale. Quando due vite si uniscono in Cristo nella grazia del Signore, sono chiamate a farlo totalmente».

## E'più disattento agli affetti lo sposo o la sposa?

«Non saprei. Direi che la disattenzione è frequente».

## Da cosa è motivata la scarsa attenzione per l'altro: l'abitudine, la perdita di interesse per la moglie o per il marito?

«Da più aspetti. Ci sono le pericolose intrusioni nella vita di coppia. Ci sono relazioni che si intersecano e si intromettono. Le famiglie di appartenenza spesso non sono ben gestite dagli sposi che danno eccessiva importanza alle famiglie di origine. Questo accade quando non si taglia il cordone ombelicale, quando ci si sente ancora figli più che mariti o mogli. Invece uno quando si sposa è coniuge prima che figlio. Un altro motivo di raffreddamento dei rapporti può essere la relazione morbosa con i figli che spesso porta il coniuge a trascurare l'altro. Infine una eccessiva importanza data al lavoro. Il lavoro diventa più importante anche del coniuge».

## Cosa sta perdendo la coppia per tutto questo?

«Il senso dell'altro che non è qualcosa da usare, ma da servire. Non è l'oggetto della mia vita, ma il soggetto. Bisogna intendere la sessualità in senso lato: uno sguardo, una carezza, un bacio, un gesto di attenzione, anche questo è affettività, non solo l'atto sessuale conseguenza dell'amore dell'uno per l'altro. Stiamo perdendo i piccoli gesti che ridarebbero energia, positività, stima l'uno all'altro. Del resto lo dice il Papa: la carezza è un piccolo abbraccio, la sessualità è un concetto ampio, l'intimità coniugale è fatta di piccoli gesti».

## La conseguenza più grave?

«Il tradimento: quando uno perde attenzione per l'altro, il primo che gli, o le, capita davanti sembra il principe azzurro, o la principessa. E invece così si guasta tutto, si brucia una vita insieme per un attimo di piacere. Come minimo sconveniente, come minimo».

## La lettera di San Paolo oggetto della sua omelia, dice: "le mogli siano sottomesse ai mariti". Oggi è una frase inaccettabile, non crede?

«San Paolo parla a una società organizzata diversamente rispetto ad oggi. E oggi direbbe: i mariti siano sottomesse alle proprie mogli, e viceversa. Il punto focale è l'amore l'uno per l'altro».

## Cosa consiglierebbe alle coppie che si trascurano affettivamente?

«Riprendete a curare ogni aspetto della vostra unione: il dialogo, le scelte, il tempo libero, i progetti e anche l'intimità dell'anima e del corpo. Fate a gara nel darvi. Ridividetevi per moltiplicare le gioie e ritrovarvi nell'essenza del matrimonio che è amore, niente altro che amore in tutti i suoi aspetti».

Dal Resto del Carlino 29 agosto 2018

# Auguri

Oggi ricevono il Sacramento del Battesimo:

ROMANI EDOARDO

TUFANO NICOLO' DOMENICO

# Orario Ss. Messe

Da oggi 2 settembre l'orario delle Messe ritorna 'normale':

8.30

10.00

11.15

18.30

# Catechismo

**MERCOLEDÌ 5 SETTEMBRE,**  
ore 15, riprenderà il Catechismo per la Prima Comunione.

**GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE,**  
ore 15 per i ragazzi della Cresima.

**CI SONO 3 INCONTRI**

**ALLA SETTIMANA**

## Calendario Ss. Messe SETTEMBRE

2 - ore 8.30 pro-Populo

- ore 10.00 Nucci

- ore 11.15 Rossi

- ore 18.30 Dini

3 - Valeri

4 -

5 - Perugini - Ricci

6 - Angelini

7 - Ringucci

8 - Giannoni